

Accelera anche la corsa ai titoli di Stato

Mercati

Wall Street trainata dalle Big 7, salite del 40% dall'inizio dell'anno

Fisco leggero e Isee puntano a spingere gli acquisti di BTp

Prosegue la corsa record delle maggiori Borse internazionali, da Tokyo, alle piazze Ue e Usa. A Wall Street, Nasdaq ai massimi e i titoli delle "magnifiche sette" saliti del 40% da inizio anno. In Europa, Londra e Francoforte appaiono più forti della recessione. Brilla Piazza Affari grazie anche al sostegno dei titoli delle Pmi. In Italia resta alto l'appello dei titoli di Stato; domani è la volta di un BTp Valore con nuove agevolazioni.

Trovati — a pag. 2 e 3

Dopo il Fisco leggero anche l'Isee punta a spingere gli acquisti di BTp

Fuori dai conti le somme fino a 50mila euro. Nel Dm attuativo saranno definiti anche i tempi dell'esclusione

Le agevolazioni

Il «Valore» in offerta domani è il primo titolo retail dopo l'esclusione dall'indicatore

Gianni Trovati
ROMA

Con il nuovo BTp Valore, che sarà in offerta da domani fino a venerdì, si arricchisce il ventaglio delle agevolazioni, fiscali e non, che accompagnano gli acquisti di titoli di Stato. Il BTp a sei anni, il terzo della serie, sarà infatti il primo bond governativo tagliato su misura per famiglie e piccoli investitori a presentarsi sul mercato dopo l'esclusione dal calcolo dell'Isee dei titoli di Stato fino a 50mila euro, decisa con l'ultima manovra.

Per certi versi l'arrivo del nuovo BTp Valore anticipa la norma, che ha ancora bisogno di un decreto attuativo per entrare concretamente in gioco. Ma è chiaro, visto anche il forte investimento politico sul tema portato avanti dal Governo, che il provvedimento non è destinato a finire nelle serie dei decreti dimenticati che tradizionalmente in Italia lasciano nel limbo più di un progetto approvato nelle varie leggi di bilancio. I tecnici sono al lavoro, per defi-

nire un testo che deve gestire questioni non marginali come quella della decorrenza delle nuove regole.

Per il BTp Valore in offerta da domani, comunque, il quadro appare chiaro già dalle regole generali che disciplinano i calcoli dell'«Indicatore della situazione economica equivalente», pensato per calibrare l'offerta dei servizi di welfare sulla base di un parametro che mette insieme reddito e patrimonio. I valori mobiliari, fra cui rientrano appunto i titoli di Stato, entrano nell'Isee ordinario con un biennio di attesa, perché l'indicatore fa riferimento alle giacenze medie di due anni prima. Dal 2020, però, esiste anche una via alternativa, costruita per non penalizzare chi per varie ragioni incappa in una riduzione del patrimonio e quindi sarebbe penalizzato se rimanesse ancorato a valori meno aggiornati. Nasce da questa esigenza l'Isee «corrente», che fa riferimento alla condizione dell'anno immediatamente precedente.

In questo scenario, senza la novità decisa con l'ultima manovra il BTp Valore acquistato da domani sarebbe entrato nei calcoli dell'Isee corrente nel 2025, e dell'Isee ordinario nel 2026. Non lo farà; ovviamente entro la soglia dei 50mila euro fissata dalla norma. E quindi in questi termini non rischierà di far uscire i titolari dal raggio d'azione del vasto ventaglio di prestazioni, nazionali o locali, distribuite in base all'Isee.

Più complessa da capire al momento è la sorte dei titoli di Stato, e di buoni fruttiferi e libretti postali caratterizzati dallo stesso trattamento, acquistati nel 2023. In assenza del decreto attuativo, è possibile

fare due ipotesi: se il nuovo provvedimento prevedesse una sorta di retroattività, applicando i nuovi criteri di calcolo a tutti gli Isee che saranno chiesti dopo la sua approvazione, potrebbe far uscire dai conti i BTp acquistati l'anno scorso; altrimenti la regola varrà solo per il presente e per il futuro. La prima opzione è più vantaggiosa per i diretti interessati, ma specularmente è più costosa per i conti pubblici. Si vedrà.

Intorno alla nuova regola decisa dal Governo nella legge di bilancio è fiorito subito un dibattito non banale. Perché l'Isee nasce appunto per ancorare un'ampia gamma di servizi pubblici ai bisogni reali dei destinatari, che non possono essere misurati dal solo reddito; escludere una fetta di patrimonio dai conteggi, non va esattamente nella direzione di scattare una fotografia completa della situazione di chi chiede questo o quel trattamento di welfare.

Ma esiste un rovescio della medaglia. Il grande ritorno degli italiani sui titoli di Stato, con l'impennata record che fra novembre 2022 e lo stesso mese del 2023 ha visto crescere di 123 miliardi (+47,5%; si veda Il Sole 24 Ore di ieri) il valore delle obbligazioni governative italiane



nelle mani di famiglie, piccoli investitori e imprese non finanziarie domestiche, è salutato con grande favore dal Governo, che vede nei BTP People una base solida (e crescente) per parare eventuali contraccolpi nei mercati. Ma sul piano redistributivo le cedole che vanno ai risparmiatori sono una spesa pubblica tendenzialmente regressiva; perché il valore degli interessi è ovviamente proporzionale alle dimensioni del portafoglio in titoli di Stato, che a sua volta dipende altrettanto ovviamente dall'entità delle disponibilità liquide dei titolari.

In quest'ottica, agevolare gli acquisti da parte delle famiglie più interessate alle oscillazioni dell'Isee, tema piuttosto marginale per i più fortunati sul piano economico, può provare ad attenuare un po' la regressività di questa parte di spesa pubblica destinata a volare nel 2024 poco sotto i 90 miliardi.

L'esenzione Isee è solo l'ultima arrivata nella ricca lista di agevolazioni che trattano con i guanti chi compra i titoli di Stato, e che vede tassati i rendimenti al 12,5% invece che al 26% applicato alle altre rendite finanziarie e contempla anche l'esenzione dalle imposte di successione.

Come i suoi predecessori, il nuovo BTP Valore potrà essere acquistato senza commissioni tramite banche, poste e home banking. Il taglio minimo anche questa volta è fissato a mille euro; non esiste un tetto massimo all'investimento, e il Tesoro assicura il soddisfacimento integrale delle domande che arriveranno nei tempi (fatta salva la consueta possibilità di chiusura anticipata rispetto al termine delle 13 di venerdì 1° marzo). Le cedole, che verranno riconosciute ogni tre mesi dunque a un ritmo doppio rispetto a quello seguito dai titoli di Stato fuori dalla famiglia del «Valore», saranno al 3,25% annuo per il primo triennio e al 4% per il secondo; il premio fedeltà per chi mantiene in portafoglio il BTP fino alla scadenza del 2030 sarà del 7 per mille, e porterà in questi casi il rendimento annuo al 3,77%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

0,7%

DS6901

IL PREMIO EXTRA DEL BTP VALORE

Il "premio finale extra" è un bonus corrisposto a chi acquista i BTP Valore durante il periodo di collocamento e li detiene fino alla scadenza

CALCOLO ISEE

50mila

La soglia di esclusione

Il BTP a sei anni in arrivo domani sarà il primo bond governativo tagliato su misura per famiglie e piccoli investitori a presentarsi sul mercato dopo l'esclusione dal calcolo dell'Isee dei titoli di Stato fino a 50mila euro, decisa con l'ultima manovra.

L'esenzione Isee è solo l'ultima agevolazione per compra i titoli di Stato; sono infatti tassati i rendimenti al 12,5% invece che al 26% e c'è l'esenzione dalle imposte di successione